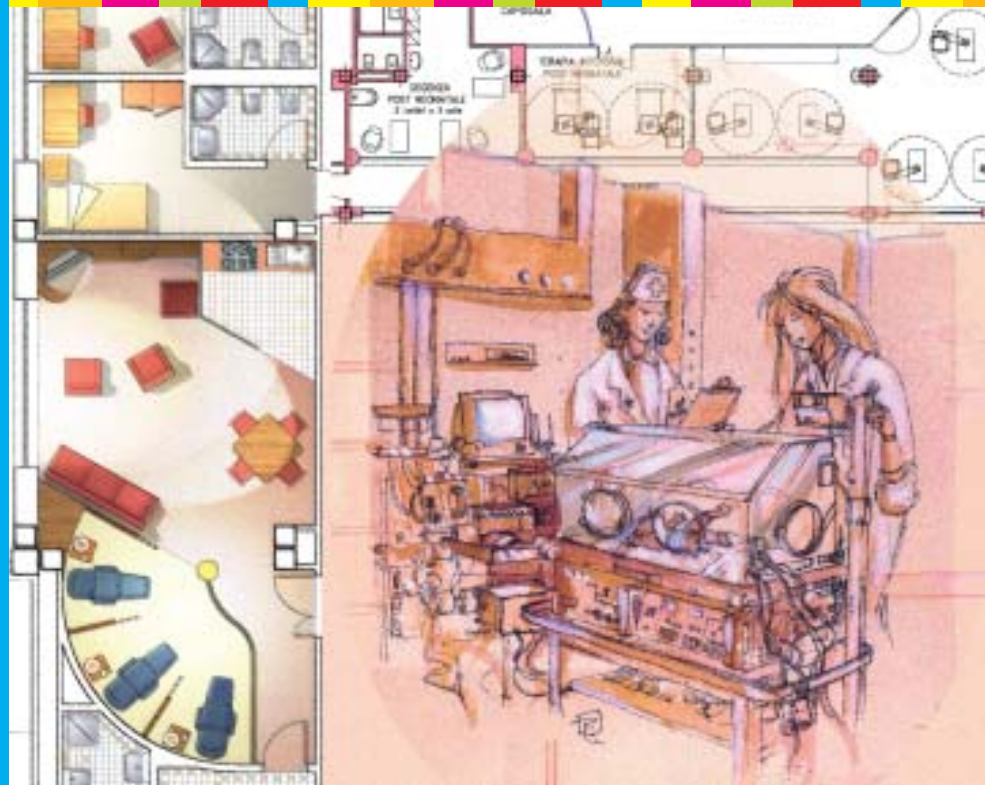




# Un progetto che guarda al futuro

LA NEONATOLOGIA DEL POLICLINICO, GIÀ REPARTO DI RIFERIMENTO REGIONALE, SARÀ POTENZIATA E ALLARGATA

L'impegno finanziario complessivo riguardante la realizzazione dell'intero progetto è stimato in 1,5 milioni di euro



**Pollicino**

Associazione per il Progresso della Neonatologia a Modena

Pollicino, l'Associazione per il Progresso della Neonatologia a Modena, è nato nel giugno del 1993 per iniziativa e volontà di alcuni genitori i quali, superata felicemente l'esperienza del ricovero, hanno sentito il bisogno di restare vicini ai nuovi genitori ed al personale stesso della Neonatologia.

**CREDEM**

Per le donazioni:

Credem Conto Corrente n. 8600 ABI 3032 CAB 12900

Causale "La Neonatologia del futuro"

**Il progetto di sviluppo della Neonatologia** è parte fondamentale di un complesso di interventi finalizzati a qualificare come polo d'eccellenza l'area materno-infantile del Policlinico di Modena.

Dopo l'inaugurazione del poliambulatorio e della nuova area di degenza pediatrica, con la ristrutturazione in corso dell'area di degenza ostetrico-ginecologica e delle sale travaglio del centro nascita naturale, si è scelta la sfida di intervenire nel settore delle cure neonatali dove il Policlinico già vanta un'ottima offerta di servizi e di professionalità. Il progetto quindi punta veramente al massimo livello di qualità ottenibile attualmente intervenendo in modo innovativo sugli aspetti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei servizi dedicati ai piccoli pazienti, e all'accoglienza delle loro famiglie.

La decisione di anticipare alcune fasi della progettazione complessiva ha incontrato la disponibilità di poter reperire parte delle risorse finanziarie necessarie tramite azioni di sostegno e solidarietà messe in campo a vari livelli. Per evitare la chiusura temporanea del reparto di Neonatologia durante i lavori di ampliamento e ristrutturazione si sfrutterà la coincidenza della disponibilità del nuovo reparto di Rianimazione (previsto nel progetto di intervento sull'area emergenza-urgenza), che sarà temporaneamente adattato e messo a disposizione dei neonati. Il progetto elaborato è molto ambizioso. Per realizzarlo si procederà a tappe, ognuna delle quali prevede la realizzazione di servizi immediatamente fruibili, secondo il seguente schema temporale:

prima fase (entro 2004)

- **costruzione e apertura dell'area accoglienza mamme adiacente al reparto**
- **adeguamento e potenziamento progressivo della strumentazione tecnologica della neonatologia**

- **miglioramento quanti/qualitativo degli spazi di supporto all'assistenza**

seconda fase (entro 2005)

- **potenziamento degli spazi previsti per il nido dell'ostetricia (ai fini di accogliere in quest'area neonati con piccola patologia o per motivi di basso peso e monitoraggio della crescita)**
- **predisposizione nella nuova rianimazione di ambiente di terapia intensiva per il trasferimento temporaneo delle attività di neonatologia durante la fase di ristrutturazione**

terza fase (entro 2006)

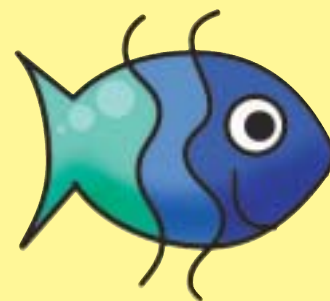
- **trasferimento temporaneo neonatologia in rianimazione**
- **ristrutturazione e potenziamento dell'area di terapia e di cure intensive neonatali**

La successione coordinata di queste fasi garantirà l'assoluta continuità del servizio ai bambini apportando gradualmente miglioramenti sensibili dell'assistenza. Nei primi mesi del 2007 sarà completamente a regime il nuovo reparto.

Il progetto permetterà alla Neonatologia di Modena di consolidare ulteriormente la sua posizione di riferimento tecnico scientifico e relazionale potendo contare su rinnovate strutture e dotazioni tecnologiche d'avanguardia.

**Il Direttore della Neonatologia professor Fabrizio Ferrari** descrive le ragioni epidemiologiche e tecnico-scientifiche dello sviluppo del suo reparto:

"La Neonatologia del Policlinico è centro di riferimento per i cinque punti nascita della provincia: Modena, Carpi, Mirandola, Sassuolo e Pavullo. Il numero dei parti nella nostra provincia è cresciuto da 4000 del 1996 a 6000 del 2002; il 50% di questi avvengono al Policlinico di Modena. Il rapido incremento della natalità è la prima ragione che impone un potenziamento della struttura della Neonatologia. Inoltre anche l'attività della chirurgia neonatale pediatrica è cresciuta costantemente negli ultimi anni e necessita di adeguati spazi di assistenza che andrebbero opportunamente trovati nello stesso reparto, evitando così lo stress del trasferimento alle sale operatorie. Per questo si sta valutando il potenziamento di alcune attività chirurgiche direttamente in reparto su neonati particolarmente critici.



Dal 1996 è iniziata anche un'attività di terapia intensiva post-neonatale che ha accolto complessivamente 215 bambini (di età compresa tra un mese e quattro anni) in condizioni critiche e bisognosi di ventilazione meccanica e/o monitoraggio delle condizioni cardiocircolatorie. Si segnala l'allestimento di una banca del latte di donna, che consente la raccolta, la sterilizzazione e lo stoccaggio del latte destinato all'alimentazione dei neonati più piccoli e la realizzazione di un laboratorio d'elettrofisiologia neonatale e di studio del sonno del neonato, divenuto centro di riferimento nazionale per lo studio delle convulsioni neonatali. Il team della Neonatologia, a partire dagli anni 90, ha scelto l'umanizzazione delle cure come filosofia essenziale del reparto: è stato aperto il reparto ai genitori per tutto l'arco della giornata e si sono sviluppate funzioni dedicate al supporto dei genitori e al benessere del piccolo in senso complessivo e non solo sanitario. Oggi si vuole facilitare ancora di più la presenza dei genitori accanto ai piccoli neonati per la maggior parte della giornata. Esperienze italiane ed internazionali ci dicono che poter disporre di adeguati spazi di relax e riposo all'interno del reparto, contribuisce a facilitare la disponibilità affettiva ed emozionale necessaria a stabilire forti legami d'attaccamento e d'amore".



**Il progetto complessivo di sviluppo della Neonatologia** conferma l'attuale collocazione, al settimo piano del corpo centrale dell'ospedale, e rientra nell'ambito del programmato riordino complessivo del Policlinico. E' previsto un potenziamento delle attività e dei servizi la cui realizzazione terrà conto delle nuove normative regionali per l'accreditamento delle strutture sanitarie. Fa parte del progetto la realizzazione, in un'area vicina, uno spazio di accoglienza e relax per le mamme dei neonati. L'intero intervento coprirà un'area di circa 1000 metri quadrati.

L'ampliamento del reparto che incrementa la sua dimensione complessiva del 38% viene ottenuto utilizzando parte dei corpi di fabbrica adiacenti a quelli del reparto preesistente. L'incremento dell'area di degenza interna supera il 57% rispetto alla situazione attuale. Da solo questo dato permette di evidenziare la trasformazione a cui verrà sottoposto il reparto. Maggiore spazio per le incubatrici del settore di cure intensive, maggiore spazio per le culle e le incubatrici dei semintensivi (con la possibilità di inserire poltrone per le madri



a fianco di ogni postazione), la realizzazione di un nuovo settore di Terapia Intensiva Post Neonatale. Grande attenzione è stata posta alla accoglienza delle mamme che vivono periodi di grande tensione e stress durante le degenze, a volte prolungate, dei piccoli pazienti. Sono state progettate tre aree. Un'area di accoglienza vicina al reparto, dotata di due camere con bagno, per il pernottamento, un'area di soggiorno-pranzo con angolo cucina e una zona di relax con tre poltrone letto.

Il progetto, sviluppato dai professionisti che hanno curato la ristrutturazione della Pediatria, utilizza le "soft quality", ossia la cura dei dettagli, come elemento funzionale da integrare alle esigenze di avanzata tecnologia del reparto per ottenere ambienti funzionali e gradevoli.

**I nuovi ambienti verranno attrezzati** con nuove apparecchiature che rinnoveranno e completeranno la dotazione tecnologica per adeguarla all'aumento dei posti di terapia intensiva.

Il programma di acquisto avverrà secondo una gradualità legata alla realizzazione del progetto, ma anche tenendo conto dei necessari aggiornamenti tecnologici programmati per l'attuale sede.

Verranno rinnovate le dotazioni di supporto passando da travi pensili porta utenze con carrello porta apparecchiature a pensili dedicati, uno per posto letto intensivo.

Nell'arco del 2004 verranno acquistati quattro monitor paziente multiparametrici e due ventilatori polmonari neonatali con sistema oscillatorio ad alta frequenza oltre ad un nuovo ecografo multidisciplinare dotato dei più aggiornati software di analisi orientati anche alla ricerca.

Nel 2005 verranno acquistati altri due ventilatori polmonari e due monitor e verrà attivata la gara per l'acquisto di otto nuove incubatrici, la cui fornitura è prevista in due tranches, parte nel 2005 e parte nel 2006. Verrà raddoppiata la dotazione di emogasanalizzatore.

Nel 2006, oltre alle attrezzature fisse sopra indicate (pensili) e parte delle incubatrici, verranno acquistate le apparecchiature necessarie per l'attivazione definitiva della nuova Neonatologia (defibrillatore pediatrico, bilirubinometri, fototerapia, ...).